

Alla cortese attenzione della Presidente e del CD
della Società Italiana di Pediatria

Segretario

Ferrara Pietro

**Consiglieri
di Coordinamento**

Bruna Gabriele (Sicilia)
Centenari Chiara (Toscana)
Gatto Antonio (Lazio)
Mozzillo Enza (Campania)
Raponi Marilena (Lazio)
Scarpato Elena (Campania)

OGGETTO: informativa su prescrizioni sospensori puberali per disforia di genere in Italia

La presente in riferimento alla lettera inviata in data 12/1 u.s. a firma del Presidente della “Società Psicoanalitica Italiana” Sarantis Thanopoulos e indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, nella quale si **“esprime grande preoccupazione per l’uso di farmaci finalizzato a produrre un arresto dello sviluppo puberale in ragazzi di entrambi i sessi a cui è stata diagnosticata una “disforia di genere”.**

Il GdS “I Diritti dei Bambini”, sottoscrive e condivide pienamente il Documento inviato alla Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni a firma di numerose Società Scientifiche e dalla Società Italiana di Pediatria, sottolineando che la posizione della Società Psicoanalitica Italiana non ha pienamente considerato quanto la letteratura scientifica nazionale e internazionale evidenzia essere nell’interesse e a tutela del/della minore con incongruenza/disforia di genere.

Il nostro GdS si interessa di approfondire questi temi ed ha appena terminato un’attenta mappatura dei centri italiani prescrittori di farmaci sospensori della pubertà. Dai dati raccolti, che non abbiamo ancora avuto la possibilità di discutere né in plenaria né con il CD della SIP, si evince che il numero delle prescrizioni di tali farmaci è effettuato solo in 5 centri in tutta Italia (Trieste, Torino, Bologna, Firenze, Napoli) e sottoposto ad attenta valutazione da parte di una commissione multidisciplinare composta da specialisti in neuropsichiatria infantile, endocrinologia, psicologia e bioetica come da determina AIFA (n.21756/2019) che ne ha regolamentato la prescrivibilità per i casi di disforia di genere in età evolutiva dopo parere favorevole del Comitato Nazionale di Bioetica.

Come riferito dai responsabili dei singoli centri da noi intervistati, nonostante un’ampia variabilità da regione a regione, ad oggi le liste di attesa per la valutazione di questi pazienti sono lunghe (fino a 6 mesi per una prima visita), il numero di prescrizioni rispetto alle prese in carico è a nostro avviso contenuto (5-20%) e assolutamente sottoposto ad attenta valutazione scientifica dei professionisti di riferimento (Standard of Care versione 8 – WPHAT) e in linea con la normativa italiana.

Il Documento delle Società Scientifiche, che si occupano di salute e benessere di persone con incongruenza di genere in età evolutiva (SIP-Società Italiana di Pediatria, SIGIS-Società Italiana Genere Identità e Salute, SINPIA-Società Italiana di Neuropsichiatria infantile, SIAMS-Società italiana di Andrologia e

Segretario

Ferrara Pietro

**Consiglieri
di Coordinamento**

Bruna Gabriele (Sicilia)

Centenari Chiara (Toscana)

Gatto Antonio (Lazio)

Mozzillo Enza (Campania)

Raponi Marilena (Lazio)

Scarpato Elena (Campania)

Medicina della Sessualità, SIEDP-Società Italiana di Endocrinologia Pediatrica, SIE-Società Italiana di Endocrinologia, insieme all'ONIG-Osservatorio Nazionale Identità di Genere), hanno ritenuto di dare una risposta concreta alla lettera della Società Psicoanalitica Italiana, per *“diffondere informazioni adeguate sulla base delle evidenze presenti nella letteratura internazionale e nazionale e per non compromettere la possibilità di accesso a percorsi di affermazione di genere”*.

Il GdS ha l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione su questo tema per garantire adeguato accesso alle cure per questi pazienti in linea con le raccomandazioni scientifiche e auspica una collaborazione piena e costruttiva con le altre Società, per promuovere una discussione scientifica che contrasti qualsiasi posizione – in merito a un tema tanto delicato e complesso – che possa ritenersi fondata non su dati *evidence based*.

Pietro Ferrara

Segretario

